

## FORMAT DOCUMENTO ANNUALE DI ANALISI DEI RISULTATI RELATIVI ALLA DIDATTICA, ALLA RICERCA ED ALLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE, ALL'ASN, AL RECLUTAMENTO ED AGLI INDICATORI ANVUR

### A. DESCRIZIONE DELLA AQ DEL DIPARTIMENTO

Descrizione della struttura, dei processi, degli obiettivi e delle eventuali revisioni della AQD

Il dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco ha, sin dal 2021 istituito un Gruppo di Riesame approvato dal Consiglio di Dipartimento del 14.06.2021, costituito dal Direttore del Dipartimento, da 14 docenti appartenenti alle varie fasce (PO, PA, RTI), 1 RTDA, e i responsabili amministrativi delle UO Ricerca e terza missione e Contabilità e attività negoziali, che ha redatto il primo documento di Processo di AQ di Ricerca e TM, Relazione di Riesame di Ricerca e Terza Missione

(<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/farmacia/dipartimento/programmazione-del-dipartimento/offerta-formativa-2021-2022-assicurazione-della-qualita/view>) utile a definire e mettere in atto strategie di miglioramento della qualità delle tre dimensioni Didattica, Ricerca e Terza Missione in cui si sviscera l'attività quotidiana del personale tutto. Il Dipartimento, ha per il triennio successivo (2022-2024) ottemperato alla programmazione strategica

(<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/farmacia/dipartimento/programmazione-del-dipartimento/documento-triennale-di-programmazione-2022-24/view>) individuando più in dettaglio i referenti (già indicati come Delegati nel rapporto di Riesame sopra menzionato redatto nel 2021) per ogni Obiettivo Strategico di Ateneo (A1-A4; B1-B3; C1-C3; D1-D3) che conducono e monitorano le azioni riportate.

Nell'anno 2023 ha pianificato la propria strategia di Ricerca e Terza Missione nel Documento di programmazione strategica triennale 2022-2024 (approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 30 maggio 2022), identificando nella Priorità A (comunità digitale sostenibile e inclusiva) Priorità B (Qualità e innovazione della formazione) e C (impatto della ricerca di eccellenza) D (networking locale, nazionale e internazionale) gli Obiettivi di Dipartimento (4 obiettivi per la priorità A, 3 per B, 3 per C e 3 per D), gli indicatori, i targets e i referenti di dipartimento. Inoltre ha individuato uno specifico gruppo di AQ coordinato dal Direttore di Dipartimento e integrato con la prof.ssa Corbo, membro del PQA di Ateneo. Il monitoraggio delle attività di Didattica sono condotte dagli Organi dei Consigli di Classe, dalla Commissione Paritetica; i risultati della ricerca sono monitorati attraverso una serie di iniziative alcune periodiche altre attuate in risposta a precise esigenze. Tra le prime si annovera il monitoraggio della piattaforma IRIS dei docenti del dipartimento effettuato da un Gruppo di Superutenti IRIS di Dipartimento, (sig. Cellamare Domenico, proff. Renzo Luisi e Alessia Carocci), tra le seconde si segnala il lavoro di valutazione e selezione dei prodotti per la campagna VQR 2020-2024 in corso e condotta da un apposito gruppo di lavoro coordinato dalla prof.ssa Perrone Maria Grazia (nominato con Decreto Direttoriale nr. 3 del 16/01/2023, ratificato dal Consiglio di Dipartimento del 09/02/2023) con il compito di produrre un'analisi dei dati della scorsa VQR al fine di definire le strategie utili alla individuazione dei prodotti da indicare per la prossima VQR. E' stato nominato un referente (Prof. Scilimati) per la raccolta dei dati relativi alle attività di Terza Missione. Il dipartimento ha da tempo adottato **Buone pratiche** attraverso l'adozione di protocolli trasparenti relativamente al monitoraggio della partecipazione dei docenti a progetti di ricerca e alla stesura di accordi di collaborazione con Enti e aziende (**Protocollo per la partecipazione a progettidi ricerca**

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/farmacia/servizi/modulistica/richesta-autorizzazione-progetti.pdf/view>; **Protocollo per l'attivazione di contratti c/terzi, devoluzioniliberale ed accordi di ricerca e relativa modulistica** <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/farmacia/servizi/modulistica/richesta-attivazione-contratti-c-terzi.pdf/view>) gestitodalla UO Ricerca e Terza Missione nonché al monitoraggio di eventi (**Protocollo promozione e gestione eventi**,

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/farmacia/servizi/modulistica/data-base-eventi-del-dipartimento-di-farmacia-scienze-del-farmaco/view>) a cui partecipano i docenti del dipartimento in qualità di relatori o organizzatori, in ottemperanza a quanto richiesto dagli uffici centrali di ateneo per la raccolta delle informazioni su piattaforma SISMA gestitodalla U.O. Servizi generali logistica e supporto informatico.

## B. ANALISI DEI RISULTATI RELATIVI ALLA DIDATTICA

1. Descrizione sintetica redatta tenendo conto dei dati delle Schede di Monitoraggio Annuale dei CdS afferenti al Dipartimento; della Relazione Annuale Commissione Paritetica Studenti-Docenti per i CdS di cui il Dipartimento è referente; del Rapporto di Riesame Ciclico dei CdS di cui il Dipartimento è referente, se redatto nell'anno precedente; dei dati aggregati sulla rilevazione delle opinioni degli studenti e delle studentesse sulla qualità della didattica

Il Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco gestisce i seguenti corsi di Studio:

- Lauree magistrali a ciclo unico (Classe LM-13):  
Chimica e Tecnologia Farmaceutiche  
Farmacia  
Farmacia Interateneo con Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana
- Lauree triennali (Classe L-29):  
Scienze Erboristiche e Nutraceutiche (modifica del previgente corso in Scienze e Tecnologia Erboristiche e dei prodotti per la Salute, STEPS)

Relativamente ai singoli corsi, l'analisi delle **schede SMA** indica:

**LM-13. Chimica e Tecnologia Farmaceutiche:** I valori degli indicatori relativi agli immatricolati puri (iC00b) e agli avvisi di carriera (iC00a) segnalano una elevata attrattività del CdL magistrale a ciclo unico in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CTF). La percentuale di copertura dei posti disponibili (100/anno) mostra un significativo incremento dal 2018 (58%) al 2022 (90%), con una oscillazione intorno al valore medio di 81 avvisi di carriera al primo anno ed una copertura di 90 immatricolazioni nel 2022. Nel quinquennio 2018-2022 il numero di iscritti regolari (iC00e) risulta piuttosto costante, oscillando tra un massimo di 354 nel 2020 ed un minimo di 333 nel 2022. Rimane tuttavia piuttosto elevato (30-32%) il numero degli studenti fuori corso. Tra gli elementi di criticità emerge l'abbandono tra il primo e secondo anno degli studi nel CdS di un numero consistente di studenti (più del 35%), in linea con quello medio degli altri Atenei italiani. Tra il 2018 e il 2022 proseguono gli studi nel secondo anno del corso in CTF mediamente intorno al 63% degli studenti (iC14). Assai più bassa è la percentuale media degli studenti che proseguono gli studi nel 2° anno del CdS, avendo conseguito almeno 2/3 dei CFU del 1° anno (iC16BIS): 15% medio con una oscillazione tra il 3,4% nel 2020 (primo anno dell'epidemia COVID-19) e il 34% nel 2018. Per altro, la percentuale di CFU conseguiti al 1° anno su 60 CFU teorici da conseguire (iC13) oscilla nel quadriennio 2018-2021 intorno al valore medio del 36%, significativamente più bassa sia della media dei CdS di area Sud e Isole (47%) che di tutti gli Atenei italiani (55%). Da informazioni ricavate dalla segreteria studenti negli anni, una parte di studenti, non precisamente quantificabile, si trasferisce ai CdS di Medicina e Chirurgia o di Professioni Sanitarie. Come più volte sottolineato negli organi collegiali della Classe LM-13, su questo fenomeno è difficile intervenire per invertirne la tendenza, se non intensificando, in senso motivazionale, le iniziative di orientamento universitario. I progetti in corso dovrebbero consentire di arginare questa criticità. Tra le iniziative assunte dal CdS e dal Dipartimento di riferimento, vi è la riformulazione della modalità di selezione per le immatricolazioni effettuata in fase di modifica ordinamentale dei CdS della Classe LM-13. Pur mantenendo il numero programmato locale, determinato per il CdS in Farmacia nel numero di 100 studenti immatricolabili, è stato abolito il test di ingresso, avendone valutato gli effetti negativi sull'organizzazione degli studi in quanto prolunga a dismisura la fase di incertezza negli studenti nella delicata fase iniziale degli studi universitari. 53 Per quanto riguarda la regolarità di percorso, il rapporto tra iscritti regolari e iscritti totali (iC00e/iC00d) è piuttosto costante (dal 70% nel 2018 al 68% nel 2022), evidenziando che il 30% degli studenti iscritti al CdS è fuori-corso. La percentuale molto bassa dei laureati entro la durata regolare del corso (iC02) rispetto al numero dei laureati (iC00h) indica il permanere di criticità. La media dei laureati in corso oscilla nel quinquennio intorno al 26%, valore molto più basso della media degli stessi CdS negli Atenei italiani (39%). Più preoccupante è il rapporto % degli immatricolati che si laureano entro la durata regolare del corso (5 anni) (iC22) o entro il primo anno fuori corso (iC17), rispettivamente 11% e 22%, molto più bassi delle medie negli Atenei italiani (rispettivamente 23% e 35%). Questa criticità è da tempo all'attenzione degli organi della Classe LM-13, che ha avviato, con il supporto dell'Ateneo, un progetto di recupero della regolarità degli studi attraverso progetti e iniziative di tutorato e sostegno

(es. progetto RISORSA di Ateneo). Ad un primo sondaggio di ricognizione ha risposto un numero elevato di studenti fuori corso. Da questo primo sondaggio ci si attende di dedurre i reali bisogni degli studenti in ritardo con gli studi. I progetti in fase esecutiva mirano a rafforzare servizi di tutorato, secondo un programma articolato messo in atto dall'Ateneo. Gli indicatori relativi ai dati occupazionali segnalano una buona spendibilità della laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia. La percentuale dei laureati occupati a tre anni dal titolo, secondo i dati forniti da AlmaLaurea, è costante e supera l'80%, raggiungendo in alcuni anni punte del 90%. Nell'analisi degli indicatori Internazionalizzazione, per l'indicatore iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) il rapporto espresso in millesimi, pur relativamente basso, mostra una tendenza di incremento apprezzabile. Lo stesso trend si osserva per l'indicatore iC11 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero). Ciò richiede ulteriori sforzi da parte del CdS e del Dipartimento a migliorare, in termini di maggiore efficacia, la comunicazione delle opportunità di mobilità internazionale (bandi Erasmus+ e Global Thesis). Per l'indicatore iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS) relativo al gradimento verso il corso di studio, si osserva un incremento che si attesta intorno al 66% nel 2022, mentre la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS si attesta su una media intorno al 90% nel quinquennio 2018-2022. Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla docenza, la % delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19), con minime oscillazioni nel quinquennio, si attesta su una media del 93%, più elevata di quelle degli analoghi CdS dell'area geografica (Sud e Isole) e di tutti gli Atenei italiani. I rapporti studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesati per le ore di docenza) (iC28), oscillano intorno ai valori medi rispettivamente di 25 e 22, leggermente più bassi rispetto sia a quelli di area geografica che a quelli nazionali.

(<https://www.uniba.it/it/corsi/cdl-chimica-tecnologia-farmaceutiche/corso/autovalutazione-valutazione-periodica-accreditamento-e-documenti-cds/scheda-e-indicatori-anvur/2023.pdf/view>)

**LM-13. Farmacia:** Pur non raggiungendo la numerosità massima dei posti disponibili per l'immatricolazione al CdS (mediamente 270/anno), i valori degli indicatori relativi agli immatricolati puri (iC00b) e agli avvii di carriera (iC00a) segnalano una buona attrattività del CdL magistrale a ciclo unico in Farmacia. La percentuale di copertura dei posti disponibili mostra una tendenza ad una significativa diminuzione dal 2018 (83%) al 2022 (71%), con un minimo di copertura (189 immatricolati puri su 270 posti disponibili) nell'anno 2021, il primo dopo l'emergenza sanitaria COVID-19. La costante diminuzione di immatricolati può essere associata alla progressiva diminuzione della popolazione studentesca (dati ISTAT) negli ultimi quindici anni, che si riflette in un trend generale di diminuzione degli iscritti all'Università che si rileva nel Paese. La progressiva diminuzione degli avvii di carriera e di immatricolazioni nel quinquennio 2018-2022 si riflette proporzionalmente nel numero degli iscritti regolari (iC00e), che registra una flessione nel 2022 rispetto al 2018 del 27%. Rimane alto (35-40%) il numero degli studenti fuori corso. Tra gli elementi di criticità emerge l'abbandono tra il primo e secondo anno degli studi nel CdS di un numero consistente di studenti, superiore di circa il 10% a quello medio degli altri Atenei italiani. Tra il 2018 e il 2022 proseguono gli studi nel secondo anno del corso in Farmacia mediamente intorno al 52% degli studenti (iC14). Assai più bassa è la percentuale media degli studenti che proseguono gli studi nel 2° anno del CdS, avendo conseguito almeno 2/3 dei CFU del 1° anno (iC16BIS): 21% medio con una oscillazione tra il 14% nel 2021 e il 24% nel 2020. Per altro, la percentuale di CFU conseguiti al 1° anno su 60 CFU teorici da conseguire (iC13) oscillano nel quadriennio 2018-2021 intorno al valore medio del 40%, significativamente più bassa sia della media dei CdS di area Sud e Isole (47%) che di tutti gli Atenei italiani (55%). Da informazioni ricavate dalla segreteria studenti negli anni, una parte di studenti (15-20%) si trasferisce ai CdS di Medicina e Chirurgia o di Professioni Sanitarie. Come più volte sottolineato negli organi collegiali della Classe LM-13, su questo fenomeno è difficile intervenire per invertirne la tendenza, se non intensificando, in senso motivazionale, le iniziative di orientamento universitario. I progetti in corso dovrebbero consentire di arginare questa criticità. Tra le iniziative assunte dal CdS e dal Dipartimento di riferimento, vi è la riformulazione della modalità di selezione per le immatricolazioni effettuata in fase di modifica ordinamentale dei CdS della Classe LM-13. Pur mantenendo il numero programmato locale, determinato per il CdS in Farmacia nel numero di 270 studenti immatricolabili, è stato abolito il test di ingresso, avendo valutato gli effetti negativi sull'organizzazione degli studi in quanto prolunga a dismisura la fase di incertezza negli studenti nella delicata fase iniziale degli studi universitari. Per quanto riguarda la regolarità di percorso, il rapporto tra iscritti regolari e iscritti totali (iC00e/iC00d) è in significativa diminuzione (dal 65% nel 2018 al 60% nel 2022), evidenziando che ben il 40% degli studenti iscritti al CdS è fuori-corso. La percentuale molto bassa dei laureati entro la durata regolare del corso (iC02) rispetto al numero dei laureati (iC00h) indica il permanere di criticità. La media dei laureati in corso oscilla nel quinquennio intorno al 28%, valore molto più basso della media degli stessi CdS negli Atenei italiani (39%). Più preoccupante è il rapporto % degli

immatricolati che si laureano entro la durata regolare del corso (5 anni) (iC22) o entro il primo anno fuori corso (iC17), rispettivamente 11% e 23%, molto più bassi delle medie negli Atenei italiani (rispettivamente 23% e 35%). Questa criticità è da tempo all'attenzione degli organi della Classe LM-13, che ha avviato, con il supporto dell'Ateneo, un progetto di recupero della regolarità degli studi attraverso progetti e iniziative di tutorato e sostegno (es. progetto RISORSA di Ateneo). Ad un primo sondaggio di ricognizione ha risposto un numero elevato di studenti fuori corso. Da questo primo sondaggio ci si attende di dedurre i reali bisogni degli studenti in ritardo con gli studi. I progetti in fase esecutiva mirano a rafforzare servizi di tutorato, secondo un programma articolato messo in atto dall'Ateneo. Gli indicatori relativi ai dati occupazionali segnalano una buona spendibilità della laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia. La percentuale dei laureati occupati a tre anni dal titolo, secondo i dati forniti da AlmaLaurea, è costante e supera l'80%, raggiungendo in alcuni anni punte del 90%. Nell'analisi degli indicatori Internazionalizzazione, per l'indicatore iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) il rapporto espresso in millesimi, pur relativamente basso, mostra una tendenza al lieve incremento. Lo stesso trend si osserva per l'indicatore iC11 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero). Ciò richiede ulteriori sforzi da parte del CdS e del Dipartimento a migliorare, in termini di maggiore efficacia, la comunicazione delle opportunità di mobilità internazionale (bandi Erasmus+ e Global Thesis). Per l'indicatore iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS) relativo al gradimento verso il corso di studio, il dato si attesta intorno al 62% nel 2022, mentre la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS si attesta oltre il 90% negli ultimi tre anni (2020-2022). Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla docenza, la % delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19), con minime oscillazioni nel quinquennio, si attesta su una media dell'83%, in linea con i dati degli analoghi CdS dell'area geografica (Sud e Isole) e con quelli di tutti gli Atenei italiani. I rapporti studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesati per le ore di docenza) (iC28), oscillano intorno ai valori medi rispettivamente di 22 e 19, leggermente più bassi rispetto sia a quelli di area geografica che a quelli nazionali.

(<https://www.uniba.it/it/corsi/cdl-farmacia/corso/autovalutazione-valutazione-periodica-accreditamento-e-documenti-cds/scheda-e-indicatori-anvur/2023.pdf/view>)

**LM-13. Farmacia Interateneo con Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana:** I dati contenuti nella Scheda del Corso, frammentari e incompleti in molti casi, non consentono oggettivamente di effettuare valutazioni di merito. Nel ciclo quinquennale 2018-22 mancano i dati relativi all'anno 2022 e in molti casi quelli relativi al 2021. I pochi indicatori disponibili per la valutazione della didattica sono aggiornati alla data del 23/12/2022, quando alcuni file word ed excel, provenienti dagli uffici dell'Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio (UCNSBC) di Tirana, furono inoltrati via e-mail dal Presidio di Qualità al Coordinatore del CdS e alla Segreteria Studenti di Agraria e Farmacia. Si deve ancora una volta sottolineare che, in accordo a quanto stabilito dalla convenzione di collaborazione tra le due Università, è istituita una Commissione Didattica Paritetica, che dovrebbe surrogare, almeno in parte, le funzioni del Consiglio del CdS/Classe. Tale commissione, costituita da tre rappresentanti dell'Università degli Studi di Bari e tre rappresentanti dell'UCNSBC di Tirana, si è riunita in modalità telematica alcune volte durante il processo di modifica ordinamentale. Si auspica che in un prossimo futuro dai due Atenei siano attuate tutte le misure necessarie ad iscrivere gli studenti del CdS interateneo nell'ANS, assicurare la qualità del CdS e la gestione aggiornata delle carriere degli studenti (attraverso la piattaforma Esse3), oltre a definire puntualmente compiti e funzioni della Commissione Didattica Paritetica, del Consiglio di Facoltà di Tirana e del Consiglio di Classe LM-13 dell'Università degli Studi di Bari, in raccordo con il Presidio della Qualità dell'Ateneo di Bari. Dai dati trasmessi dalla segreteria di Farmacia a Tirana si evince una ripresa delle immatricolazioni nel 2021. Pur rimanendo al di sotto del numero massimo dei posti disponibili, le immatricolazioni oscillano intorno al valore medio di 17 unità/anno per il triennio 2018-2020, mentre raggiungono le 87 unità nel 2021. A differenza dei primi tre anni all'esame, non è noto il numero di studenti "rinunciari" tra gli immatricolati nel 2021, per cui il picco di 87 immatricolazioni potrebbe essere solo apparente. Considerato il basso numero di iscritti al 1° anno, tra le 13 unità nel 2018 e le 21 unità nel 2020, l'esame dei dati relativi alla regolarità degli studi, in cui il numero degli immatricolati o degli iscritti totali è posto al denominatore, ha scarso significato statistico. Per altro, gli indicatori relativi alla regolarità degli studi o sono indisponibili, come ad esempio la percentuale dei laureati entro la durata regolare del corso (iC02), ovvero % degli immatricolati che si laureano entro la durata regolare del corso (iC22) o entro il primo anno fuori corso (iC17), o sono frammentari, come ad esempio gli studenti che proseguono gli studi nel secondo anno del corso in Farmacia mediamente intorno al 52% degli studenti (iC14). Ovviamente, il perdurare della mancata iscrizione degli studenti del CdS di Tirana nell'ANS non consente di ottenere dati relativi al gradimento di laureandi e

laureati verso il corso di studi e ai dati occupazionali. Azzerati risultano anche gli indicatori di mobilità studentesca internazionale. Scarso significato hanno pure gli indicatori relativi alla docenza.

(<https://www.uniba.it/it/corsi/cdl-farmacia-interateneo/corso/autovalutazione-valutazione-periodica-accreditamento-documenti-cds/scheda-e-indicatori-anvur/2023.pdf/view>)

**L-29. SEN/STEPS:** Dall' a.a. 2023/24 è stato attivato il CdS in Scienze Erboristiche e Nutraceutiche (SEN), laurea triennale appartenente alla Classe L-29 - Scienze e Tecnologie Farmaceutiche (D.M.270/04), come revisione del previgente CdS in Scienze e Tecnologie Erboristiche e dei Prodotti per la Salute (STEPS). Pertanto gli indicatori 2018-22 di seguito commentati sono riferiti al previgente CdS in STEPS, entrato in vigore nell'a.a. 2014-2015, come revisione del percorso formativo del previgente CdS in Tecniche Erboristiche (TE). Il CdS in STEPS è l'unico appartenente alla Classe L-29 presente nell'Ateneo di Bari; gli indicatori sono confrontabili con quelli medi per CdS della medesima Classe attivi al 2022 nella stessa area geografica e in Italia, fermo restando che la dimensione limitata del campione in osservazione, non consente una analisi pienamente significativa dei dati.

Il CdS registra un numero di immatricolati puri (iC00b) negli ultimi due anni (2021 e 2022) significativamente in calo (pari a 19 e 17, rispettivamente) rispetto alla media (35) degli anni 2018-2020, evidenziando una importante riduzione di avvisi di carriera al primo anno (iC00a), rispetto a quanto osservato per i CdS della stessa classe nell'area geografica ed in Italia. La progressiva diminuzione degli avvisi di carriera e di immatricolazioni nel quinquennio al riesame (2018-2022) si riflette proporzionalmente nel numero degli iscritti regolari (iC00e), che registra una flessione nel 2022 rispetto al 2018 di circa il 50 %. La costante diminuzione di immatricolati, ascrivibile a diverse ragioni, tra le quali la limitata possibilità dei laureati nel CdS di STEPS a proseguire gli studi in lauree magistrali coerenti con il percorso formativo, ha portato ad una riorganizzazione del piano di studi che è stata attuata nell'anno 2023 in modalità "modifica" cui è seguita l'approvazione da parte del CUN del revisionato CdS in SEN attivo dall'a.a. 2023-24. La numerosità degli studenti che proseguono nel secondo anno dello stesso CdS (iC14) risulta sovrapponibile al valore medio degli altri Atenei italiani (pari al 50%). Variabile invece, nel quinquennio 2018-22, l'andamento registrato per i parametri relativi ai CFU conseguiti al primo anno sui CFU totali da conseguire - iC13 (16-30%) e per i parametri relativi alla percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno - iC16BIS (0-16%). Il passaggio dal piano didattico annuale previsto per il primo anno, al piano didattico semestrale previsto per il secondo e terzo anno del CdS in STEPS e che di fatto crea un rallentamento nella carriera degli studenti, gioca un ruolo chiave nella definizione di tali parametri. Si evidenzia a questo riguardo che tra le iniziative assunte dal CdS e dal Dipartimento di riferimento nell'aa 2023-24, vi è la riformulazione della modalità di selezione per le immatricolazioni effettuata in fase di modifica del CdS della Classe L-29. Pur mantenendo il numero programmato locale, determinato per il CdS in SEN nel numero di 180 studenti immatricolabili, è stato abolito il test di ingresso. Questo ha permesso di prevedere una organizzazione di didattica semestrale già dal primo anno del CdS in SEN.

La percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (iC02) oscilla nel quinquennio 2018-22 intorno al 30%, valore sovrapponibile alla media degli stessi CdS negli Atenei italiani. Anche il rapporto percentuale degli immatricolati che si laureano entro la durata regolare del corso (iC22) o entro il primo anno fuori corso (iC17), pari rispettivamente a 9% e 21%, risulta sovrapponibile ai valori delle medie negli Atenei italiani (rispettivamente 13% e 23%). A tal proposito si evidenzia l'avvio, secondo un programma articolato messo in atto dall'Ateneo, di una serie di progetti (es. progetto RISORSA), attualmente in fase esecutiva, che mirano a rafforzare i servizi di tutorato al fine di sostenere il processo di regolarità degli studi.

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione costituiscono per tutto il quinquennio 2018-22 una criticità per il CdS che non ha registrato alcuno studente in mobilità Erasmus e/o progetti simili (iC10 e iC11). Corsi di Laurea con percorsi formativi sovrapponibili a quello di STEPS/SEN sono presenti solo in un numero esiguo di sedi universitarie europee. Si ribadisce, tuttavia, che gli studenti del CdS possono comunque accedere, con idoneo progetto didattico, a tutte le attività di mobilità internazionale previste dal Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco. Una comunicazione più efficace relativa alle opportunità di mobilità internazionale offerte dal Dipartimento rappresenta un'azione correttiva in questo ambito.

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla docenza nel quinquennio, la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) si attesta su una media dell'77%, in linea con i dati degli analoghi CdS dell'area geografica e con quelli di tutti gli Atenei italiani. I rapporti studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesati per le ore di docenza (iC28) oscillano intorno ai valori medi pari a 11-12%, valori inferiori rispetto a quelli sia di area geografica che nazionali (pari al 20-24 %).

(<https://www.uniba.it/it/corsi/cdl-scienze-tecnologie-erboristiche/corso/autovalutazione-valutazione-periodica-accreditamento-e-documenti-cds/scheda-e-indicatori-anvur/2023.pdf/view>)

#### Dalla **Relazione Annuale della Commissione Paritetica Studenti-Docenti**

(<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/farmacia/dipartimento/atti-amministrativi/2023/verbali/commissione-paritetica/relazione-annuale-2023-cpds.pdf/view>) per i CdS afferenti al Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco emerge che il ritorno della didattica in presenza ha rappresentato un ritorno al normale apprendimento in aula delle discipline, grazie all'interazione diretta durante lo svolgimento delle stesse. Si auspica, però, l'impiego di modalità di insegnamento più dinamiche, con un maggior coinvolgimento degli studenti.

Il servizio di tutorato è ben strutturato e rappresenta un ottimo supporto per lo studente, mentre le ore di esercitazioni in aula, in alcuni casi, non vengono effettuate, perché utilizzate per le lezioni teoriche. Solo il 7% degli studenti attraverso il questionario valutativo della docenza ha chiesto un aumento del supporto didattico complessivo.

Le esercitazioni di laboratorio a posto singolo, invece, sono un ottimo momento di confronto con il docente e anche un modo più diretto per mettere in pratica le conoscenze teoriche previste dalla disciplina.

Gli ausili didattici sono adeguati all'apprendimento soprattutto se si considerano come ausilio il materiale che viene fornito dai docenti, presente online tramite piattaforme come teams o i siti web personali dei professori. I docenti in modo esaustivo indicano tutti gli strumenti didattici necessari allo studio. Ulteriore ausilio alla didattica è rappresentato dall'istituzione di precorsi su materie di studio dei primi anni di corso che aiutano gli studenti a prendere confidenza con alcune materie di base che costituiscono da sempre una delle maggiori difficoltà nell'apprendimento da parte delle matricole.

Le infrastrutture (arredi, strumentazione etc.) a disposizione per le esercitazioni a posto singolo non sono del tutto adeguate al raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento per carenza, talvolta, del materiale a disposizione degli studenti, della strumentazione che in alcuni casi è datata o non disponibile perché per carenza di fondi non è possibile sostituirla o ripararla; il personale tecnico attualmente assegnato alla gestione dei laboratori didattici è, inoltre, insufficiente (4 laboratori e tre tecnici). Le aule, invece, spesso sono numericamente insufficienti in proporzione al numero di studenti che seguono le lezioni, problema che si riscontra annualmente visto il grande numero di studenti iscritti al primo anno. Inoltre, non tutte le aule presentano un condizionamento adeguato, il che impedisce anche di seguire correttamente i corsi. Tuttavia, gli ausili presenti, come computer e proiettori, consentono ai docenti di svolgere correttamente le lezioni.

Per tutti gli insegnamenti le conoscenze e abilità acquisite dallo studente sono verificate mediante esami di profitto a cadenza mensile (11 appelli), fissate nel rispetto di quanto definito dal regolamento didattico di Ateneo che prevedono lo svolgimento di prove scritte, scritte integranti dell'orale o solo orali, secondo modalità indicate nella scheda del corso dal docente responsabile (Syllabus).

La CPDS suggerisce ai Corsi di laurea di intraprendere iniziative volte ad eseguire indagini statistiche autonome relative all'analisi degli esiti delle prove di accertamento.

Relativamente al problema della scarsa frequenza di studenti che si recano all'estero la CPDS suggerisce:

- a) riconoscere la frequenza delle attività erogate in sede durante il periodo trascorso all'estero;
- b) richiedere un incremento economico delle borse di studio (Ateneo);
- c) pubblicizzare più efficacemente le iniziative Erasmus/Global thesis perché possono consentire di ottenere la certificazione linguistica anche nel periodo di residenza all'estero.

Dalla **analisi dei Rapporti di Riesame Ciclico** dei singoli CdS emergono le seguenti criticità:

**LM-13:** Per i CdS afferenti alla Classe LM-13 è possibile evidenziare i seguenti punti di forza, criticità ed azioni di miglioramento:

#### Punti di forza:

- 1) Buona attrattività del CdS, documentato dal numero elevato di immatricolati puri, con una copertura media intorno all'80% dei posti disponibili sulla base del numero programmato locale.
- 2) Elevati livelli occupazionali a tre anni dalla laurea (più del 90% mediamente nel quinquennio 2018-2022).
- 3) Elevato grado medio di soddisfazione per gli studi espresso sia dai laureandi (> 90%) che dai laureati (> 70%).
- 4) Soddisfacente risposta negli ultimi due anni alle iniziative e progetti di orientamento e tutorato.

#### Criticità:

- 1) Alto tasso di abbandono degli studi tra il primo e secondo anno.

- 2) Eccessivo ritardo nel conseguimento del titolo (48% medio di laureati entro il primo anno fuori corso).
- 3) Limitata propensione alla mobilità internazionale.
- 4) Carenza di infrastrutture (aule e laboratori).
- 5) Limitato numero di accordi per tirocini in azienda e/o laboratori di ricerca esterni.

Aree di miglioramento:

- 1) Implementare nuovi progetti e iniziative di orientamento in ingresso e in itinere e di tutorato.
- 2) Aggiornamento contenuti degli insegnamenti e coordinamento interdisciplinare (Syllabus)
- 3) Programmare interventi infrastrutturali (necessità di aule, spazi studio, laboratori con priorità ad almeno un laboratorio didattico di biologia e farmacologia)
- 4) Migliorare la partecipazione consapevole degli studenti ai programmi di mobilità internazionale
- 5) Migliorare le relazioni con il mondo del lavoro, oltre quello delle Farmacie di comunità e dei Servizi farmaceutici territoriali (Scuola, Industria, Agenzie regolatorie, ecc.)

**L-29. SEN/STEPS:** Il CdS triennale di Scienze Erboristiche e Nutraceutiche (di seguito denominato SEN) deriva dalla revisione del previgente CdS in Scienze e Tecnologie Erboristiche e dei Prodotti per la Salute (STEPS), attuata a partire dall'a.a. 2023/24, che ha permesso di superare una serie di criticità. Tuttavia, ulteriori azioni di miglioramento sono rappresentate dal potenziamento dei progetti di orientamento e tutorato, coordinazione dei contenuti degli insegnamenti disciplinari caratterizzanti, formazione dei giovani docenti e messa in atto di metodologie didattiche innovative, promozione di programmi di mobilità internazionale, potenziamento delle relazioni con il mondo del lavoro, implementazione degli interventi infrastrutturali in riferimento ad aule e laboratori didattici di tipo biologico.

I risultati dei questionari di rilevazione dell'**opinione degli studenti** relativi al 2022/23 sulla valutazione della didattica erogata dal Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco indicano:

- per il corso di laurea in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche una percentuale di soddisfazione molto elevata che si attesta per quasi tutti i quesiti al di sopra del 90% (valore medio: 92,52)

([https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?\\_\\_report=Anvur\\_2022\\_CorsoBackup.rptdesign&\\_\\_format=html&RP\\_Fac\\_id=1009&RP\\_Cds\\_id=10032&\\_\\_locale=it\\_IT&\\_\\_svg=true&\\_\\_designer=false](https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?__report=Anvur_2022_CorsoBackup.rptdesign&__format=html&RP_Fac_id=1009&RP_Cds_id=10032&__locale=it_IT&__svg=true&__designer=false))

- per il corso di laurea in Farmacia una percentuale di soddisfazione molto elevata che si attesta per quasi tutti i quesiti al di sopra del 90% (valore medio: 93,18)

([https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?\\_\\_report=Anvur\\_2022\\_CorsoBackup.rptdesign&\\_\\_format=html&RP\\_Fac\\_id=1009&RP\\_Cds\\_id=10033&\\_\\_locale=it\\_IT&\\_\\_svg=true&\\_\\_designer=false](https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?__report=Anvur_2022_CorsoBackup.rptdesign&__format=html&RP_Fac_id=1009&RP_Cds_id=10033&__locale=it_IT&__svg=true&__designer=false))

- per il corso di laurea in Scienze e Tecnologie Erboristiche e dei Prodotti per la Salute una percentuale di soddisfazione molto elevata che si attesta su valori prossimi al 95% (valore medio: 95,58)

([https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?\\_\\_report=Anvur\\_2022\\_CorsoBackup.rptdesign&\\_\\_format=html&RP\\_Fac\\_id=1009&RP\\_Cds\\_id=10366&\\_\\_locale=it\\_IT&\\_\\_svg=true&\\_\\_designer=false](https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?__report=Anvur_2022_CorsoBackup.rptdesign&__format=html&RP_Fac_id=1009&RP_Cds_id=10366&__locale=it_IT&__svg=true&__designer=false))

## 2. Valutazione di sintesi

Il CdS in Farmacia della Classe LM-13 (Farmacia e Farmacia Industriale) è stato riformato in ossequio alle disposizioni di cui al DM 1147/2022 (istituzione della laurea abilitante) e attivato nell'anno accademico 2023/2024. La modifica ordinamentale di cui al DM 1147/2022 è stata motivata soprattutto dall'esigenza di aggiornare i percorsi formativi abilitanti alla professione di farmacista ai profili professionali richiesti dall'evoluzione della società e del sistema sanitario.

Il corso di Laurea Magistrale a ciclo unico (LMCU) in Farmacia, di durata quinquennale, a seguito del DM n. 1147 del 10 ottobre 2022 di revisione della classe è divenuto abilitante alla professione di farmacista dall'anno accademico 2023/2024. Con la Legge n. 163 dell'8 novembre 2021, recante "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti", la LMCU della Classe LM-13 ha acquisito valore di titolo abilitante alla professione di Farmacista. Il Decreto interministeriale n. 651 del 5 luglio 2022, recante le norme attuative degli articoli 1 e 3 della Legge n. 163/2021, oltre a normare l'abilitazione all'esercizio della professione di farmacista contestualmente all'esame finale per il conseguimento della LMCU in Farmacia e Farmacia Industriale, ha disposto la revisione dell'ordinamento didattico precedente (DM n. 270/2004) della classe LM-13 con il successivo DM n. 1147/2022.

Il nuovo DM, integrando e aggiornando gli obiettivi formativi qualificanti della classe, ha inteso assicurare un'offerta formativa che doti i laureati della classe LM-13 "delle basi scientifiche e della preparazione teorica e pratica necessarie all'esercizio della professione di farmacista e per operare, quale esperti del farmaco in posizioni di responsabilità nella ricerca, sviluppo, produzione, controllo, dispensazione e vigilanza post-marketing dei medicinali, dei diagnostici e dei prodotti per la salute (es.: cosmetici, integratori alimentari, prodotti erboristici, alimenti per gruppi speciali, dispositivi medici, diagnostici in vitro, presidi medico-chirurgici e articoli sanitari)." L'evoluzione del ruolo e delle competenze del farmacista nel contesto sociale e sanitario del territorio richiede un chiaro profilo di "professionista dell'area sanitaria che, nell'ambito delle sue competenze scientifiche e tecnologiche multidisciplinari (chimiche, biologiche, biochimiche e biomediche, farmaceutiche, farmacologiche, tossicologiche, tecnologiche, legislative e deontologiche) contribuisce al raggiungimento degli obiettivi definiti dal Servizio Sanitario Nazionale per rispondere adeguatamente alle mutevoli esigenze della società in campo sanitario, ed è in grado di operare per le finalità della sanità pubblica, anche attraverso l'accompagnamento personalizzato dei pazienti, inclusi quelli cronici, per l'aderenza alle terapie farmacologiche, e consulenza alla persona sana a fini della prevenzione delle malattie. I corsi di laurea magistrale della classe forniscono una preparazione scientifica adeguata ad operare in ambito industriale farmaceutico, affrontando l'intera sequenza del complesso processo multidisciplinare che dalla progettazione, porta alla produzione ed al controllo del farmaco, secondo le norme vigenti in materia.

Il CdS in CTF in quanto afferente alla Classe LM-13 è stato riformato secondo quanto disposto dal DM 1147/2022 (istituzione della laurea abilitante) e attivato nell'anno accademico 2023/2024. Il nuovo DM, integrando e aggiornando gli obiettivi formativi qualificanti della classe, ha inteso assicurare un'offerta formativa che doti i laureati della classe LM-13 delle basi scientifiche e della preparazione teorica e pratica necessarie all'esercizio della professione di farmacista e per operare, quale esperti del farmaco in posizioni di responsabilità nella ricerca, sviluppo, produzione, controllo, dispensazione e vigilanza post-marketing dei medicinali, dei diagnostici e dei prodotti per la salute (es.: cosmetici, integratori alimentari, prodotti erboristici, alimenti per gruppi speciali, dispositivi medici, diagnostici in vitro, presidi medico-chirurgici e articoli sanitari). Più specificamente, il CdS in CTF offre allo studente una formazione orientata all'acquisizione di conoscenze e competenze volte all'esercizio professionale in ambito farmaceutico industriale. Il conseguimento di tale profilo professionale implica lo studio di discipline decisamente orientate all'approfondimento di aspetti sperimentali e tecnologici in ambito chimico, biologico e farmacologico. In quanto laureati della classe LM-13, i laureati magistrali in CTF possono svolgere la professione di Farmacista sia nelle farmacie di comunità, che nelle farmacie ospedaliere e nei servizi farmaceutici territoriali. Tuttavia, mentre la formazione del laureato in Farmacia è maggiormente orientata all'esercizio professionale in ambito sanitario, il percorso formativo dello studente di CTF è maggiormente finalizzato al suo inserimento in ambito industriale, nella ricerca di settore e nell'insegnamento.

Il Consiglio di **Classe L-29** coordina il CdS triennale in Scienze Erboristiche e Nutraceutiche (SEN) che deriva dalla revisione del previgente CdS in Scienze e Tecnologie Erboristiche e dei Prodotti per la Salute (STEPS), attuata a partire dall'a.a. 2023/24. Il progetto di riesame del percorso formativo revisionato ha portato a prevedere nell'ambito di corsi di base e caratterizzanti attività pratiche di laboratorio dedicate al riconoscimento di droghe vegetali, analisi e controllo di qualità di prodotti erboristici, nutraceutici e cosmetici di origine naturale nonché ad approfondimenti formativi nell'ambito botanico-farmaceutico, farmacognostico, farmacologico e tossicologico attraverso corsi rinnovati e all'inserimento di nuovi insegnamenti quali la biologia molecolare, le biotecnologie farmacognostiche, la nutrivigilanza. Tutte le modifiche apportate rappresentano dei presupposti per impartire una didattica più adeguata agli scopi formativi specifici del CdS e anche più contemporanea per l'inserimento nel mondo del lavoro. Le finalità e gli obiettivi formativi del corso così modificato risultano più attuali nell'affrontare le recenti esigenze e sfide del mondo della produzione, dei servizi e della professione nel settore salutistico erboristico-nutraceutico. Inoltre la coerenza del percorso formativo proposto con corsi di Laurea Magistrale successivi costituisce una ulteriore possibilità per l'ampliamento delle competenze e professionalità dei laureati del riformato CdS. Il CdS in SEN è stato attivato per la prima volta nel a.a. 2023/24. Pertanto per la coorte di studenti (2023-2026), i dati relativi a percorso, internazionalizzazione, laurea, soddisfazione e carriere saranno disponibili nel 2026/27. L'analisi degli indicatori del prossimo triennio permetterà di verificare con maggiore precisione l'efficacia delle modifiche apportate.

## INDICATORI DIDATTICA

Indicatori SMA

Inserire gli indicatori SMA sulla didattica:



|   |  |
|---|--|
|   | <ul style="list-style-type: none"> <li>-Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso (iC02)</li> <li>- Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13)</li> <li>- Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14)</li> <li>- Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis)</li> <li>- Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17)</li> <li>- Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22)</li> <li>- Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10)</li> <li>- Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti (iC10bis)</li> </ul> |
| Corsi di Studio attivi                            | <p>Indicare numero Corsi di Studio attivi durante l'anno presso il Dipartimento:</p> <p>4</p>  |
| Corsi di Studio modificati                        | <p>Indicare numero Corsi di Studio modificati durante l'anno presso il Dipartimento:</p> <p>3 (ordinamenti didattici dei CdS della classe LM-13 modificati secondo il DM n. 1147/2022) +</p> <p>1 (un corso della Classe L-29 di nuova attivazione)</p>  |
| Corsi di Studio disattivati                       | <p>Indicare numero Corsi di Studio modificati durante l'anno presso il Dipartimento:</p> <p>1 (Scienze e Tecnologie Erboristiche e dei Prodotti per la Salute in via di disattivazione)</p>  |
| Esiti verifica ex post docenti di riferimento CdS | <p>Inserire gli esiti della verifica:</p> <p>Tutti i requisiti docenti soddisfatti per i corsi</p>   |

### C. ANALISI DEI RISULTATI RELATIVI ALLA RICERCA

1. Descrizione sintetica redatta tenendo conto dei dati raccolti e/o disponibili per il Dipartimento inseriti su piattaforme di Ateneo e/o di Dipartimento (relativi per esempio ai progetti di ricerca, alle iniziative di public engagement, etc.); degli indicatori dell'ultima VQR se gli esiti sono stati resi noti nell'anno precedente (e, in ogni caso, in sede di prima applicazione delle linee guida sulla AQ per i Dipartimenti)

Secondo il Conteggio delle pubblicazioni attribuite ai Dipartimenti di Uniba (ed altre strutture) per tipologia dal 2020 al 2023, nell'anno 2023 i docenti del Dipartimento di Farmacia hanno conferito complessivamente 314 prodotti di cui 287 contributi su rivista 6 contributi su Volume, 20 Contributi su atti di convegno. Andamento che si rivela costante negli ultimi tre anni, infatti nel 2021 il numero di prodotti complessivi è di 308 e nel 2022 di 285.

Dai dati presenti nella simulazione ASN 2018-2023, tratta da IRIS-CINECA (dati estratti a fine maggio 2024) i docenti e ricercatori (anche a t.d.) del Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco sono complessivamente 71 di cui 10 docenti di prima Fascia che hanno registrato in IRIS 2672 pubblicazioni, 43 docenti di ruolo di seconda fascia che hanno registrando 4.313 pubblicazioni, 3 ricercatori a tempo indeterminato che in IRIS hanno registrato 178 pubblicazioni e 15 ricercatori a tempo indeterminato che in IRIS hanno registrato 543 pubblicazioni con un totale di 7.706 pubblicazioni prodotte dall'intero corpo docente afferente al Dipartimento.

Relativamente all'indicatore del presidio riguardante **l'Indice di attività dei docenti** (Media del numero di pubblicazioni inserite nel periodo dai docenti del Dipartimento sul portale Iris Cineca DIVISO la media delle pubblicazioni dei docenti dell'Ateneo. Tratta dalla simulazione ASN 2018-2023, IRIS-CINECA (dati estratti a fine maggio 2024) il suo valor risulta abbastanza buono, infatti complessivamente per i professori di I fascia è di 3.60, 1.35 per i professori di II fascia, 0.80 per i ricercatori a tempo indeterminato e 0.49 per quelli a tempo determinato. Il valore complessivo è di 1.46 che è il secondo valore più alto tra tutti i Dipartimenti di questo Ateneo.

Relativamente all'indicatore riguardante **Il Posizionamento dei docenti rispetto alle soglie ASN** (presenti nella simulazione ASN 2018-2023, tratta da IRIS-CINECA (dati estratti a fine maggio 2024) registra per i docenti di I fascia un valore pari a 1, indicando che la totalità dei docenti supera le soglie, questo valore è molto buono anche relativamente ai docenti di II fascia, infatti corrisponde a 0.965, leggermente più basso è l'indice relativo ai ricercatori a tempo indeterminato e determinato, 0.667 e 0.678, rispettivamente. L'indice complessivo rispetto alle soglie ASN è molto alto e corrisponde a 0,897 che si attesta al secondo posto rispetto a tutto l'Ateneo.

Va inoltre sottolineato che nel Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco sono presenti diversi SSD (CHIM01/CHIM06/CHIM08/CHIM09, BIO10/BIO14/BIO15, MED04/MED07 e FIS07. Dall'analisi dei dati della precedente VQR illustrati dal nucleo di valutazione di Ateneo risulta che per i settori CHIM il 79% dei prodotti conferiti risulta di classe A e B, per il settore BIO i prodotti A e B costituiscono il 64% dei prodotti conferiti per i settori MED04/MED07 il 33% si trova in classe A e B mentre il 45% in classe C, per il settore FIS i prodotti conferiti sono per il 74% appartenenti alla classe A e B. Riguardo ai nuovi docenti per gli SSD CHIM01/CHIM06/CHIM08/CHIM09 i prodotti conferiti sono per il 92% di classe A e B, per i settori BIO il 76% ricadono tra i prodotto di classe A e B, per i settori MED il 77% ricade nelle classi A e B, anche FIS 07 ha un elevato numero di prodotti in Classe A e B ovvero il 75%.

## 2. Valutazione di sintesi

Dai dati forniti per questa valutazione si può concludere che il Dipartimento di Farmacia ha una buona produttività in termini di pubblicazioni scientifiche che ha permesso alla quasi totalità dei docenti di superare le e soglie ASN. Il dato leggermente più basso riguarda i ricercatori a tempo determinato di cui va tenuto conto dell'esiguo numero, nel Dipartimento di Farmacia sono infatti presenti solo 3 RTI. I ricercatori a tempo determinato hanno comunque una elevata produzione scientifica sebbene il raggiungimento delle soglie per ASN sia per loro più difficoltoso da raggiungere nei tempi presi in considerazione da questa analisi data la loro data di reclutamento più ridotta rispetto agli altri docenti. Dall'analisi dei dati della precedente VQR risulta che per i settori CHIM/BIO/ FIS/MED afferenti a questo Dipartimento oltre ad una più che buona produttività scientifica vi è una alta qualità dei prodotti conferiti soprattutto riguardante i nuovi docenti, sinonimo di una buona strategia di reclutamento del Dipartimento stesso.

## INDICATORI DI RICERCA

|   |   |
|---|---|
| Indice di attività dei docenti                      | 3,60 (IFascia)<br>1,35 (IIFascia)   |
| Docenti inattivi                                    | 0,80 (RTI)<br>0,49 (RTD)<br>1,46 Totale complessivo<br><br>0 docenti inattivi                                   |
| Posizionamento dei docenti rispetto alle soglie ASN | 1,000 (IFascia)<br>0,965 (IIFascia)<br>0,678 (RTI)<br>0,678 (RTD)<br>0.897 Totale complessivo                   |
| Finanziamenti ottenuti da bandi competitivi         | Nazionali 3579776,79 euro<br>Regionali 469183,13 euro<br>Internazionali 902975,28 euro<br>Ateneo 100000,00 euro |
| Partecipazione a bandi competitivi                  | Numero di docenti afferenti al Dipartimento che ha partecipato a bandi competitivi<br><br>39 docenti            |
| Dipartimenti di eccellenza                          | Indicatori previsti nel progetto di Dipartimento di eccellenza  |

|                  |   |
|------------------|---|
| Altri indicatori | Qualsiasi altra valutazione relativa alla ricerca scientifica che il dipartimento ritenga utile |
|------------------|---|

#### D. ANALISI DEI RISULTATI RELATIVI ALLA TERZA MISSIONE E IMPATTO SOCIALE

1. Descrizione sintetica redatta tenendo conto dei dati raccolti e/o disponibili per il Dipartimento;

I Docenti/ricercatori del Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco sono coinvolti in attività di Ricerca fondamentale e applicata. Gli studi applicativi riguardano si articolano secondo le varie discipline presenti nel Dipartimento.

In particolare, la Sezione di Microbiologia partecipa con industrie di vario genere al monitoraggio microbiologico ambientale, degli equipment e del personale esposto al prodotto e potenzialmente responsabile della sua contaminazione con impatto ad alto rischio per la salute dei fruitori.

La sezione di Chimica Farmaceutica partecipa allo sviluppo di prodotti e processi dell'Industria farmaceutica regionale e no. Fra i prodotti sono annoverati farmaci tradizionali e composti per la diagnosi e terapia con l'identificazione di radiotraccianti e radiofarmaci.

La sezione di Tecnologia Farmaceutica si occupa di sostenere l'industria farmaceutica nella scelta della migliore composizione quali- quantitativa (Master formula) dei nuovi farmaci come anche nell'ottimizzazione della composizione di farmaci già noti e in commercio. E' da aggiungere il contributo allo sviluppo dell'Industria cosmetica

La sezione di Farmacologia supporta molti studi industriali sia con test in vivo e in vitro.

Il Dipartimento è sede del Centro Interdipartimentale di studio e ricerca "Cibo e Salute" che si Occupa dell'Industria Alimentare.

Queste attività si traducono in attività conto terzi e nel deposito di domande di brevetto.

In concreto, nell'anno 2023 sono stati stipulati 5 contratti "conto terzi" con industrie farmaceutiche; tre accordi quadro e sei convenzioni per collaborazione di ricerca pubblico-privati; due incontri per il Job placement per i nostri studenti laureandi, laureati e dottorandi; sono stati depositati due nuovi brevetti, un contratto di licenza e 11 contratti di gestione brevetti tra l'Università di Bari ed Enti privati. Invece, negli anni Inventori di codesto Dipartimento hanno fatto depositare 14 domande di brevetto di cui 9 concessi.

Ci sono stati incontri con il Dipartimento regionale per lo Sviluppo Economico e con l'Agenzia regionale per la Salute.

In programmazione, si considera la possibilità di reiterare lo svolgimento di almeno lo stesso numero di attività.

2. Valutazione di sintesi

Per tutte le attività sopra elencate, risulta evidente il grande impegno di Terza Missione presente nel Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco nel supporto costante, quale volano di sviluppo dell'industria Farmaceutica, Alimentare, Cosmetica e dei Dispositivi medici.

|   |   |
|---|---|
| Trasferimento tecnologico                       | <p>Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento (DM 1154/2021-AVA3)</p> <p>Sono stati depositati due nuovi brevetti, un contratto di licenza e 11 contratti di gestione brevetti tra l'Università di Bari ed Enti privati. Invece, negli anni Inventori di codesto Dipartimento hanno fatto depositare 14 domande di brevetto di cui 9 concessi.</p>   |
| Attività terza missione                         | <p>Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento (DM 1154/2021-AVA3)</p>   |
| Finanziamenti ottenuti per attività conto terzi | <p>Numero di finanziamenti ottenuti rispetto al numero dei docenti afferenti al Dipartimento</p> <p>5/70</p>  |
| Altri indicatori                                | <p>Qualsiasi altra valutazione relativa alla TM/IS che il dipartimento ritenga utile</p> <p>“Attività di Formazione”</p> <p>Nell'anno 2023 sono stati organizzati seminari sulla “Proprietà Intellettuale, brevetti e Marchi” all'interno del Dipartimento coinvolgendo anche rappresentanti di industria locale e nazionale con sedi anche fuori dal territorio pugliese.</p> <p>Sono stati pubblicati 15 articoli su giornali regionali e nazionali e organizzate 12 conferenze scientifiche e di divulgazione anche con il coinvolgimento dei vari stakeholder territoriali.</p> |

## E. ANALISI DEI RISULTATI RELATIVI AL DOTTORATO DI RICERCA IN SCIENZE DEL FARMACO

1. Descrizione sintetica redatta tenendo conto della Relazione Annuale e della/e Scheda di Monitoraggio Annuale del/dei corso/i di Dottorato di Ricerca per i quali il Dipartimento è proponente

Il corso di Dottorato in Scienze del Farmaco ha come obiettivo quello di formare ricercatori qualificati nello sviluppo del farmaco mediante metodologie innovative che vanno dal design alla sintesi biocompatibile alla valutazione farmacologica avanzata con particolare riferimento allo studio di farmacologia di precisione. La composizione del dottorato permette di avere eccellenze ed innovazione sia nell'ambito della progettazione di nuovi farmaci o Smart kit per il monitoraggio di biomarkers per patologie del neurosviluppo, neurodegenerazione e malattie rare, tematiche scientifiche affrontate con apprezzamento dalla comunità scientifica internazionale a formare ricercatori con profili integrati e con attitudine intellettuale per la ricerca transazionale in ambito farmaceutico, in grado di trasferire nuove conoscenze e tecnologie derivate dalla ricerca di laboratorio considerando le numerose e prestigiose pubblicazioni dei docenti afferenti al Dottorato in Scienze del Farmaco. Il corso di dottorato mira alle industrie farmaceutiche o a Enti di ricerca preposti alla tutela della salute pubblica e alla prevenzione. In questo ambito è particolarmente sentita l'esigenza di formare figure professionali che, provenienti da un percorso formativo magistrale consolidato offerto dal Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, siano in grado di acquisire conoscenze e competenze integrate di alto profilo che sono tipiche di ciascun settore scientifico disciplinare afferente.

I corsi seguiti dai dottorandi sono erogati da docenti UNIBA e da altri esperti (docenti di altre università, ricercatori CNR, esperti di aziende, etc). Quando siano presenti dottorandi stranieri i corsi sono erogati in inglese.

2. Valutazione di sintesi

Il punto di forza del Dottorato in Scienze del Farmaco risiede nel fatto di essere accreditato come interdisciplinare per cui l'offerta formativa fornita risulta essere completa ed omogenea. Infatti, sono presenti oltre alla chimica –farmaceutica, la chimica –tecnologica, chimica organica e chimica analitica e per l'aliquota di rappresentanza prevista di un settore scientifico disciplinare non chimico, anche la farmacologia. Questa multidisciplinarietà si riverbera sull'attività formativa che è caratterizzata da moduli inter-multi-trans-disciplinari. Nel complesso ne emerge un quadro positivo con una valutazione del corso di dottorato pari a 8,5 sia per gli aspetti formativi che per quelli legati alla ricerca. Si evidenzia altresì che i dottorandi del primo anno non hanno a disposizione risorse finanziarie per poter partecipare ad attività congressuali o di studio e ricerca presso altri enti. Nel complesso un punto da migliorare è anche l'assenza di spazi che il dottorando può utilizzare quando non è in laboratorio per le attività sperimentali e per lo studio individuale.

Nel complesso i dottorandi sono pienamente soddisfatti della gestione delle informazioni ricevute.

### INDICATORI DOTTORATO DI RICERCA

|              |  |
|--------------|--|
| Attrattività | <p>Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo (DM 1154/2021-AVA3)</p> <p>35° Ciclo: 14% (1/7)</p> <p>36° Ciclo 0% (1/10)</p> <p>37° Ciclo 9% (1/11)</p> <p>38° Ciclo 20% (2/10)</p> <p>39° ciclo: 42% (5/12)</p> <p>Gli iscritti al primo anno provenienti da Atenei diversi da UNIBA, in Italia o all'estero, sono il 9% nel 37° ciclo, 20% per il 38° ciclo, 42 % 39°ciclo. La maggioranza dei dottorandi Scienze del Farmaco proviene in</p> |
|--------------|--|

|   |  |
|---|--|
|   | prevalenza dai CdS UNIBA incardinati al Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco e dai CdS UNIBA in Chimica e Biotecnologie. La partecipazione di stranieri è pari al 15 % per 37°ciclo, 38 °ciclo, 39° ciclo.   |
| Esperienze all'estero   | Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero (DM 1154/2021-AVA3)<br>35° Ciclo: 28% (2/7)<br>36° Ciclo 70% (6/10)<br>37° Ciclo 45% (5/11)<br>38° Ciclo: n.a.<br>39° ciclo: n.a.   |
| Altre esperienze  | Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero) (AVA3)<br><br>35° Ciclo: 28% (2/7)<br>36° Ciclo 70% (6/10)<br>37° Ciclo 45% (5/11)<br>38° Ciclo: n.a.<br>39° ciclo: n.a |
| Finanziamenti interni/esteri                                      | Percentuale di borse finanziate da Enti esterni (AVA3)<br><br>35° Ciclo: 43 (3/7)<br>36° Ciclo 60% (6/10)<br>37° Ciclo 55% (6/11)<br>38° Ciclo 80% (8/10)<br>39° ciclo: 100% (12/12)   |
| Produttività scientifica  | Numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca entro 1 anno dalla conclusione del percorso<br>15<br><br>Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli) (AVA3)<br>9% (3/33)   |
| Soddisfazione complessiva dei dottorandi espressa nei questionari | Soddisfazione complessiva dei dottorandi espressa nei questionari<br><br>Il percorso di dottorato non è affatto considerato sbilanciato verso una formazione teorica/astratta ma   |

|                         |   |
|-------------------------|---|
|                         | <p>nemmeno un percorso prettamente tecnico pratico. I dottorandi in Scienze del Farmaco sono tutti molto soddisfatti del Corso di dottorato e coloro che hanno conseguito il titolo se potessero tornare in dietro rifarebbero la stessa scelta riconfermando anche ateneo/istituzione esprimendo una valutazione media pari a 8,6.</p>   |
| <p>Altri indicatori</p> | <p>Qualsiasi altra valutazione relativa al Corso di Dottorato che il dipartimento ritenga utile</p> <p>Le attività formative sono considerate mediamente esaustive e coerenti con le principali tematiche del corso di dottorato e soprattutto considerate molto ma molto aggiornate ed approfondite. Il carico di lavoro richiesto per corsi, seminari e laboratori ha permesso di dedicarsi adeguatamente all'attività di ricerca e sono risultate utili per lo sviluppo della tesi di dottorato. Il sistema di valutazione in itinere è mediamente considerato una mera formalità eccetto le rendicontazioni da effettuarsi al passaggio all'anno successivo. Le attività di formazione hanno coinvolto anche docenti ed esperti esterni all'istituzione sia nazionali che internazionali. Nel complesso le attività formative hanno raggiunto un elevato grado di soddisfazione con una media dell'8,7.</p> <p>INTERNAZIONALIZZAZIONE: alto grado di inserimento dei tutor e dei dottorandi in progetti di ricerca e relazioni scientifiche internazionali, coinvolgimento dei dottorandi in congressi internazionali organizzati da docenti del Collegio. Finanziamento di borse di studio da parte di Industrie Multinazionali Farmaceutiche.</p> <p>RICERCA SCIENTIFICA: buon grado di coinvolgimento in progetti scientifici importanti nazionali e internazionale; buon numero e livello delle pubblicazioni; elevata offerta di congressi e scuole scientifiche cui partecipare.</p> <p>SBOCCHI OCCUPAZIONALI DEI DOTTORANDI: facilità e rapidità inserimento nel sistema della ricerca accademica italiana o all'estero e in ambito industriale.</p> |

**E. ANALISI DEI RISULTATI RELATIVI AL DOTTORATO DI RICERCA IN TeSSMeD**



1. Descrizione sintetica redatta tenendo conto della Relazione Annuale e della/e Scheda di Monitoraggio Annuale del/dei corso/i di Dottorato di Ricerca per i quali il Dipartimento è proponente

Il corso di dottorato in “TECNOLOGIE SOSTENIBILI PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI MEDICINALI E DIAGNOSTICI –TESSMED, Codice: DOT22F27T2”, rientra nella definizione di “Dottorato in forma associata ai sensi dell’art. 3, comma 2 DM 226/2021) (CONVENZIONATO); Industriale; Imprese, Dottorato di sede, interdisciplinari”, con SSD afferenti: CHIM/09, CHIM/08, CHIM/06, CHIM/01, BIO/15, BIO/14, BIO/10, MED/42, MED/07, FIS/07. È stato istituito dall’ANVUR nell’anno accademico 2022/2023 come XXXVIII ciclo, ed ha ricevuto accreditamento dall’ANVUR anche per il XL ciclo.

Il Dottorato in “Tecnologie sostenibili per lo sviluppo industriale di medicinali e diagnostici” (TESSMED), in quanto “dottorato industriale” individua, congiuntamente alle imprese consociate, le tematiche della ricerca e le connesse attività formative dei dottorandi. Questo progetto di dottorato industriale si propone di fornire una formazione adatta al mondo del lavoro in cui è richiesto di operare secondo criteri e standard di qualità stringenti, come quelli del settore chimico-tecnologico-farmaceutico. Tale settore, come tutti i settori in cui è indispensabile operare secondo criteri di qualità, necessita di operatori con questo bagaglio culturale. Al termine del percorso, il futuro Dottore di ricerca avrà acquisito competenze di base e trasversali, ma anche “transferable skills” che gli consentiranno di rispondere adeguatamente alle richieste del mondo produttivo, ma anche di Enti pubblici di ricerca. La strutturazione del dottorato, che prevede l’inserimento di figure professionali appartenenti al mondo dell’industria farmaceutica, permette di coniugare strettamente le esigenze del mondo della ricerca a livello industriale con quella accademica, e conta su eccellenze ed innovazione sia nell’ambito della progettazione che dello sviluppo di nuovi farmaci e diagnostici, considerate anche le numerose e prestigiose pubblicazioni dei docenti afferenti al Dottorato in TESSMED. Il progetto di Dottorato industriale TESSMED intende rispondere all’avvertita esigenza di implementare modelli di alta formazione di profili professionali capaci di favorire il trasferimento tecnologico di conoscenze derivanti dalla ricerca in scala di laboratorio alla progettazione, sviluppo e/o riposizionamento di farmaci e loro formulazioni a livello industriale. Il progetto prevede una continua interazione tra Università e Impresa, garantita dal costante confronto tra i dottorandi e i rispettivi tutor accademici e aziendali, già a partire dalla progettazione di specifici percorsi di formazione.

Il progetto di formazione dottorale TESSMED prevede:

- Attività di ricerca sperimentale e computazionale su tematiche e programmi in collaborazione con le aziende associate al progetto.
- Corsi specialistici, congruenti con i progetti di ricerca, tenuti da docenti e rappresentanti delle imprese consociate, appartenenti al collegio, integrata da attività didattica laboratoriale avanzata.
- Cicli di seminari su argomenti di frontiera (hot topics), affidati ad esperti di altre università, enti di ricerca italiani e stranieri e aziende farmaceutiche.

## 2. Valutazione di sintesi

Dai risultati del questionario erogato ai dottorandi iscritti al Corso di Dottorato di Ricerca in TeSSMeD emerge che, sebbene quest’ultimo sia stato distribuito a tutti i 16 dottorandi (5 dottorandi iscritti al XXXVIII ciclo e 11 dottorandi iscritti al XXXIX ciclo) solo 10 hanno risposto, 8/10 iscritti al primo anno di corso incidendo sull’esito della verifica. Infatti, il numero più elevato degli iscritti al primo anno di corso rispetto ai dottorandi del secondo (11/5), non avendo avuto ancora la possibilità di partecipare ad attività formative già deliberate dal Collegio dei Docenti non ancora erogate perché programmate a partire dal mese di febbraio 2024, ha evidenziato che solo per i dottorandi del secondo anno l’attività formativa è caratterizzata da moduli inter-multi-trans- disciplinari di buon livello e che le relative prove di verifica sono considerate una mera formalità.

Nel complesso ne emerge un quadro positivo con una soddisfazione complessiva del corso di dottorato pari a 7,5/10, sia per gli aspetti formativi che per quelli legati alla ricerca. Si evidenzia altresì che i dottorandi del primo anno non hanno a disposizione risorse finanziarie per poter partecipare ad attività congressuali o di studio e ricerca presso altri enti. Nel complesso un punto da migliorare è anche l’assenza di spazi da dedicare al dottorando per lo studio individuale. I dottorandi sono pienamente soddisfatti della gestione delle informazioni ricevute.

|                              |  |
|------------------------------|--|
| Attrattività                 | <p>Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo (DM 1154/2021-AVA3)<br/>         XXXVIII ciclo: 1/5 (20 %)<br/>         XXXIX ciclo: 3/11 (27 %)<br/>         Gli iscritti al primo anno provenienti da Atenei diversi da UNIBA, in Italia o all'estero, sono il 20% per il XXVIII ed il 27 % per il XXXIX ciclo.</p>   |
| Esperienze all'estero        | <p>Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero (DM 1154/2021-AVA3)<br/> <b>0%</b><br/>         I dottorandi, essendo TESSMED un corso di dottorato di nuova istituzione, non hanno sfruttato la mobilità internazionale, che rimane obbligatoria di 6 mesi.<br/>         Nonostante ciò, viene considerato molto positivamente il supporto dei docenti, dell'università e dell'ente ospitante per quanto concerne informazioni ed indirizzi. Valutazione media 8.5</p>  |
| Altre esperienze             | <p>Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero) (AVA3)<br/>         Valutazione media del <b>6,15</b> Nonostante in genere queste attività vengano svolte alla fine del secondo e durante il 3° anno di corso, i dottorandi sono stati comunque sufficientemente informati soprattutto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze presso altre istituzioni. Il 12,5% dei partecipanti all'indagine non ha trascorso o non ha intenzione di trascorrere <b>periodi di studio o di ricerca, presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese o Pubblica Amministrazione.</b> Il resto del campione (87,5%) ha già trascorso tali periodi soprattutto in enti di ricerca ed imprese, ma nessuno presso la Pubblica Amministrazione.</p> |
| Finanziamenti interni/esteri | <p>Percentuale di borse finanziate da Enti esterni (AVA3)<br/>         Il Dottorato in TESSMED, essendo un dottorato industriale, gode di una buona percentuale di borse finanziate o co-finanziate da enti esterni, tra il 60 e il 63.6%, grazie anche ai progetti PNNR.</p>  |
| Produttività scientifica     | <p>Numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca entro 1 anno dalla conclusione del percorso<br/>         Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli) (AVA3).<br/>         Essendo il dottorato in TeSSMeD un corso di nuova istituzione non è Stato possibile effettuare questa valutazione. Tuttavia, i dottorandi del ciclo XXXVIII hanno pubblicato come primo autore o coautore almeno un paper come research article o review, e</p>   |

|   |  |
|---|--|
|   | <p>abstract in atti di congresso.</p> <p>Durante il corso il 12% dei partecipanti all'indagine, ha svolto attività di ricerca congiuntamente con altre Università e il 25% ha svolto attività di ricerca che hanno promosso il trasferimento tecnologico in collaborazione con imprese.</p>  |
| Soddisfazione complessiva dei dottorandi espressa nei questionari | <p>In conclusione, considerando l'incidenza del maggior numero dei dottorandi iscritti al 1° anno di corso che ancora deve svolgere alcune delle attività indicate sia formative che di ricerca, ne emerge un quadro positivo con una soddisfazione complessiva del corso di dottorato pari a 7,5.</p>   |
| Altri indicatori  | <p>Qualsiasi altra valutazione relativa al Corso di Dottorato che il dipartimento ritenga utile</p> <p>I dottorandi sono molto d'accordo sull'eshaustività e la coerenza delle attività formative con le tematiche del corso di dottorato, considerate abbastanza aggiornate e approfondite. Il relativo carico di lavoro consente di dedicarsi adeguatamente alle attività di ricerca e di tesi. Complessivamente i dottorandi sono molto soddisfatti dell'attività formativa.</p> <p>Formazione: valutazione media del <b>7,6</b></p> <p>Le aule e gli spazi utilizzati per l'attività formativa sono sufficientemente adeguati così come quelli destinati ai dottorandi e le strumentazioni. La valutazione a riguardo raggiunge una media di 6.6 dovuta ad una carenza di spazi da dedicare alle attività individuali dei dottorandi.</p> <p>Molto apprezzati i servizi bibliotecari, le attrezzature informatiche e le connessioni. Le attrezzature necessarie alla ricerca sono adeguate ed accessibili e molto apprezzato il supporto fornito dagli uffici di segreteria.</p> |

## F. INTERNAZIONALIZZAZIONE

1. Descrizione sintetica delle attività di internazionalizzazione svolte dal Dipartimento e con particolare riferimento alla mobilità dei docenti interni ed ai visiting

Il Dipartimento è molto attivo nel promuovere l'internazionalizzazione sia per docenti e studenti incoming sia per la mobilità degli stessi outgoing.

Il Dipartimento promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero, cura l'informazione e la gestione della mobilità internazionale attraverso un docente delegato dal Direttore, che rende disponibili tutte le informazioni necessarie agli studenti del CdS per partecipare alle iniziative di mobilità internazionale mediante il programma ERASMUS+. Il Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco ha già stipulato oltre trenta convenzioni con altre Università europee e almeno altre dieci sono in corso di stipula. La commissione Erasmus del Dipartimento insieme ai docenti "responsabili di flusso" monitora i 'learning agreement', il percorso formativo e le attività svolte dagli studenti. Gli studenti del Dipartimento hanno partecipato ai Bandi del premio di studio Global Thesis dell'Università di Bari Aldo Moro per la preparazione della tesi di laurea magistrale o a ciclo unico in co-tutela presso università o centri di ricerca internazionali di eccellenza.

2. Valutazione di sintesi

Nell'anno accademico 2022-23, un totale di 22 studenti dei CdS del Dipartimento di Farmacia – Scienze del Farmaco hanno partecipato ad attività Erasmus (20 tra gennaio e dicembre 2023). Per lo stesso anno, 2 studenti del CdS in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche e 3 studenti del CdS in Farmacia hanno partecipato al bando Global Thesis per lo svolgimento di tesi di laurea sperimentali presso università estere. Nello stesso periodo, circa 40 studenti di Università estere hanno frequentato i nostri CdS o tramite il programma Erasmus Traineeship hanno svolto un tirocinio formativo nei laboratori del Dipartimento. Riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e prevedendo il rilascio del titolo congiunto di Laurea in Farmacia in convenzione con l'Università "Nostra Signora del Buon Consiglio" di Tirana.

## INDICATORI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

|                   |  |
|-------------------|--|
| Mobilità Docenti  | Unità Outgoing:<br>7 (sette)<br><br>Unità Incoming:<br>5 (cinque)<br><br>Visiting:<br>2  |
| Mobilità Studenti | Numero (aggregato) di cfu conseguiti all'estero da studenti dei CdS incardinati nel Dipartimento:<br>460 CFU nell'anno accademico 2022-23 (300 nel periodo gennaio e dicembre 2023)<br><br>Numero (aggregato) degli studenti incoming per i CdS incardinati nel Dipartimento:<br>40 nell'anno accademico 2022-23 (25 nel periodo |

|                                    |  |
|------------------------------------|--|
|                                    | gennaio e dicembre 2023)   |
| Convenzioni con istituzioni estere | <p>Convenzioni per rilascio titoli congiunti: 1 (uno)</p> <p>Convenzioni Erasmus: 36</p> <p>Link:<br/> <a href="https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/farmacia/servizi/erasmus/2024-25/tabella-accordi.pdf/view">https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/farmacia/servizi/erasmus/2024-25/tabella-accordi.pdf/view</a></p> <p>Convenzioni di ricerca</p> <p>14 accordi internazionali Global Thesis</p> <p>3 accordi di ricerca con Enti stranieri</p> |
| Altri indicatori                   | Qualsiasi altra valutazione relativa alla Internazionalizzazione che il dipartimento ritenga utile   |

## G. RISORSE

1. Esposizione sintetica delle risorse finanziarie e di personale a disposizione del Dipartimento per le attività didattiche, di ricerca e terza missione, nonché per il/i Dottorato/i di Ricerca; degli esiti del reclutamento; delle variazioni intervenute nel corpo docente e tecnico-amministrativo afferente al Dipartimento; nonché, per quanto applicabile, dei criteri di ripartizione delle risorse (ad esempio, in relazione all'allocazione delle risorse assunzionali relative alle posizioni assegnate dall'Ateneo)

Nel corso dell'anno 2023 non sono pervenute risorse finanziarie per le attività didattiche. La U.O. Didattica e servizi agli Studenti si compone di n. 3 unità di personale, di cui una a partire da dicembre 2023.

Le risorse per le attività di Ricerca e terza missione sono quelle riconducibili ai progetti di ricerca così come riportati nella tabella Documento dati Ricerca\_TM\_2021-2023 per un ammontare di € 4.582.752,07 e ai progetti per attività conto terzi per un totale di € 176.897.65. La U.O. Ricerca e Terza Missione si compone di 4 unità di personale, di cui 1 distaccata per la gestione del Dottorato.

Nel corso del 2023 sono stati reclutati 5 RTD/A e un professore di seconda fascia (ex art. 18 comma 4), mentre è stata registrata una progressione di carriera a professore di prima fascia (ex art. 18 comma 1). Nel 2023 il corpo docente era costituito complessivamente da 70 docenti così ripartiti: 9 professori di prima fascia, 43 professori di seconda fascia, 3 RTI, 6 RTD/B, 9 RTD/A.

Le risorse assunzionali per il personale docente sono state ripartite utilizzando 3 criteri: 1. Ricerca, 2. Esigenze didattiche, 3. Rotazione dei principali SSD.

2. Valutazione di sintesi

Il Dipartimento nel corso del 2023 ha confermato il trend positivo nell'ambito delle risorse finanziarie derivanti da progetti di ricerca e da conto terzi. Il reclutamento del personale docente e del PTA è stato in linea con le esigenze del Dipartimento così come rappresentato nel documento di programmazione triennale.

## NOTE

Eventuali note ulteriori (ad esempio, su Scuole di Specializzazione afferenti al Dipartimento) e/o considerazioni conclusive sulla AQD

Il Dipartimento è sede amministrativa della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera (SSFO), unica sede in Puglia. La Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera è stata istituita presso l'Università degli Studi di Bari nell'anno accademico 1982-83. Le aree di interesse culturale sono la Chimica Farmaceutica, la Farmacologia e la Tecnologia Farmaceutica. Lo scopo fondamentale della Scuola è quello di fornire alle strutture ospedaliere del paese professionisti idonei allo svolgimento dei molteplici compiti che il responsabile del settore farmaceutico ospedaliero deve affrontare alla luce della attuale normativa.